BANCOPOSTA DISTRIBUZIONE ATTIVA - INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ SINTESI

"BancoPosta Distribuzione Attiva" è un fondo, di tipo flessibile e multiasset, che mira a realizzare, in un orizzonte temporale di medio periodo, una crescita moderata del capitale investito, attraverso l'investimento diversificato dei suoi attivi principalmente in strumenti finanziari che generano reddito (come, a titolo esemplificativo e non esaustivo: obbligazioni, azioni con dividend yield, fondi con classi a distribuzione dei proventi), selezionati tenendo conto anche di criteri di finanza sostenibile. Il fondo è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile. In particolare, il fondo promuove la transizione a modelli economici compatibili con lo sviluppo sostenibile e caratterizzati da un'adeguata gestione dei rischi di natura ambientale, sociale e di governance. Coerentemente con tali caratteristiche, il fondo prevede l'esclusione, dal proprio universo investibile, di società operanti in settori critici rispetto alla transizione verso la sostenibilità, come i settori del carbone e del tabacco, e la selezione "best-in-class" di società che si distinguono positivamente per la gestione dei rischi ESG nel settore di appartenenza. Nello specifico, oltre ai criteri di esclusione dei settori del carbone e del tabacco, la strategia prevede l'implementazione da parte del Gestore Delegato (Amundi SGR S.p.A.) di una strategia cosiddetta "best-in-class", tesa a considerare le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance. Per tale motivo, la strategia mira ad ottenere un Rating ESG medio ponderato del Fondo, calcolato a livello complessivo di portafoglio, con livello obiettivo/target almeno pari a D.

L'applicazione della strategia di esclusione e della strategia di selezione positiva, cosiddetta "best-in-class", rappresenta l'elemento vincolante ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e sociali.

In aggiunta, le società esposte ad alcune aree controverse, come le armi cosiddette non convenzionali, sono escluse dall'universo di investimento, così come, in via generale, anche le aziende che contravvengono ripetutamente e gravemente a uno o più dei dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite (ad esempio il lavoro minorile) senza misure correttive credibili.

La politica di investimento del Gestore Delegato persegue l'obiettivo di ottenere un rating ESG medio ponderato del Fondo, calcolato a livello complessivo di portafoglio, almeno pari a D in una scala decrescente che va da "A" (valore massimo) a "G" (valore minimo).

Gli OICVM/ETF sono selezionati tra quelli gestiti dal Gestore Delegato (OICVM/ETF "collegati") e quelli gestiti da primarie società, sulla base della qualità e consistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché delle valutazioni sulla solidità del processo d'investimento.

Con riferimento alla valutazione delle prassi di buona governance, il Gestore Delegato si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario del Gestore Delegato che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance.

Per quanto riguarda la dimensione governance, il Gestore Delegato valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, il valore dell'impresa nel lungo termine). I sottocriteri di governance presi in considerazione sono: struttura del Consiglio di Amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG.

La scala di rating ESG del Gestore Delegato utilizza 7 livelli, che variano da "A" (punteggi più alti) a "G" (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall'universo di investimento. Per gli investimenti in OICVM, le prassi di buona governance sono assicurate dalla selezione di OICVM classificati come prodotti ex Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Con riferimento agli investimenti del Fondo, il 75%, da intendersi come quota minima, comprende gli investimenti utilizzati per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario in base ai criteri definiti come vincolanti, mentre il 25%, da intendersi come quota massima, include i restanti investimenti del prodotto finanziario che non sono né allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né si qualificano come investimenti sostenibili.

Il portafoglio del fondo viene sottoposto a un monitoraggio periodico sia da parte del Gestore Delegato che da parte di BancoPosta Fondi. Nello specifico, il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali è misurato attraverso i seguenti indicatori:
- esposizione a società dei settori del carbone[1] e del tabacco[2];
- rating ESG medio ponderato, calcolato a livello complessivo di portafoglio, almeno pari a D, in una scala decrescente che va da A (valore massimo) a G (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal Gestore Delegato (Amundi SGR).

Il Gestore Delegato adotta un approccio ESG proprietario che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. I rating ESG, opportunamente applicati a ciascun settore industriale, mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche a ciascun settore di appartenenza. In particolare, i valori di riferimento interni per l'analisi includono 38 criteri, di cui 17 sono criteri generici, comuni a tutte le aziende, e 21 settoriali specifici, il cui risultato viene tradotto per ciascun emittente in un rating ESG da A a G, dove il rating ESG di un emittente è una media ponderata dei punteggi relativi alle dimensioni E, S e G rappresentati a loro volta dalla media ponderata dei criteri di riferimento che la compongono. Tali rating ESG vengono aggiornati mensilmente, sulla base dei dati forniti da fornitori esterni. I rating ESG, i 38 criteri prodotti dalla ricerca ESG del Gestore Delegato e ulteriori indicatori legati alla sostenibilità sono messi a disposizione di tutti i fund manager nel loro sistema di gestione del portafoglio.

BancoPosta Fondi valuta le performance degli indicatori di sostenibilità attraverso l'uso di rating, punteggi ed analisi ESG forniti da provider esterni specializzati.

Il monitoraggio delle esposizioni nei settori sopracitati viene effettuato da BancoPosta Fondi richiedendo aggiornamenti periodici al Gestore Delegato che, a tal fine, si basa sulle proprie metodologie e basi dati relativamente agli emittenti non ammissibili.

La qualità dei dati è verificata attraverso la valutazione delle metodologie applicate e l'adozione, qualora necessario, di eventuali misure a tutela della stessa. Eventuali dati stimati, che non risulta possibile quantificare ex-ante, e le principali limitazioni dei metodi di analisi sopra descritti sono rappresentati dal grado di copertura degli emittenti in portafoglio da parte della metodologia proprietaria di rating degli emittenti adottata dal Gestore Delegato. In riferimento agli OICR non collegati, i criteri ESG impiegati da società terze rispetto al Gestore Delegato potrebbero differire da quelli fin qui

1 Società minerarie, di servizi e di infrastrutture per il trasporto che stanno sviluppando progetti legati al carbone già autorizzati e in fase di costruzione; aziende che generano ricavi dall'estrazione di carbone termico e dalla produzione di energia da carbone termico in misura superiore al 50% dei loro ricavi; le imprese di produzione di energia elettrica e di estrazione del carbone con una soglia di fatturato compresa tra il 20% e il 50% con un percorso di transizione scarso; imprese che generano ricavi in misura superiore al 20% dall'estrazione di carbone termico; imprese con estrazione annuale di carbone termico pari o superiore a 70 mega-tonnellate e non intenzionate a ridurla.

2 Aziende manifatturiere di prodotti completi del tabacco in misura superiore al 5% dei loro ricavi.

descritti e il fondo potrebbe detenere indirettamente titoli di emittenti non coerenti con la selezione ESG operata dal gestore per la selezione diretta di azioni e obbligazioni. BancoPosta Fondi si impegna ad attivarsi qualora eventuali limitazioni dovessero impattare sull'implementazione della strategia adottata a tal fine.

La valutazione ESG degli asset del fondo è effettuata nell'ambito delle decisioni di investimento tramite le informazioni a disposizione di tutti i fund manager nel loro sistema di gestione del portafoglio e, con riferimento agli investimenti in OICVM, tramite le informazioni raccolte sugli approcci ESG adottati dagli stessi.

Sebbene l'engagement non sia alla base della strategia di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, ha adottato delle Politiche in materia di integrazione dei rischi di sostenibilità, tra cui la "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili di BancoPosta Fondi SGR" e, con riferimento alle pratiche di azionariato attivo, "Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di engagement". Analogamente, anche il Gestore Delegato, ha adottato una propria politica di voto, a cui si rimanda per ulteriori informazioni, che risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti, e un approccio per l'engagement rispetto all'integrazione delle tematiche ESG.

Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il Fondo comune d'investimento "BancoPosta Distribuzione Attiva" è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088. Il fondo è qualificabile come sopra detto in quanto promuove la transizione a modelli economici compatibili con lo sviluppo sostenibile e caratterizzati da un'adeguata gestione dei rischi di natura ambientale, sociale e di governance. Coerentemente con tali caratteristiche, il fondo prevede l'esclusione, dal proprio universo investibile, di società operanti in settori critici rispetto alla transizione verso la sostenibilità, come i settori del carbone e del tabacco, e la selezione "best-in-class" di società che si distinguono positivamente per la gestione dei rischi ESG nel settore di appartenenza.

Strategia di investimento

"BancoPosta Distribuzione Attiva" è un fondo di tipo flessibile e multiasset, che mira a realizzare, in un orizzonte temporale di medio periodo, una crescita moderata del capitale investito, attraverso l'investimento diversificato dei suoi attivi principalmente in strumenti finanziari che generano reddito (come, a titolo esemplificativo e non esaustivo: obbligazioni, azioni con dividend yield, fondi con classi a distribuzione dei proventi), selezionati tenendo conto anche di criteri di finanza sostenibile.

In particolare, la strategia del fondo prevede:
- l'esclusione di società di alcuni settori critici dal punto di vista della transizione ESG: nello specifico, i settori del carbone e del tabacco[3];
- l'implementazione da parte del Gestore Delegato di una strategia cosiddetta "best-in-class", tesa a considerare le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance.

In aggiunta, le società esposte ad alcune aree controverse, come le armi cosiddette non convenzionali, sono escluse dall'universo di investimento, così come, in via generale, anche le aziende che contravvengono ripetutamente e gravemente a uno o più dei dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite (ad esempio il lavoro minorile) senza misure correttive credibili.

La politica di investimento del Gestore Delegato persegue l'obiettivo di ottenere un rating ESG medio ponderato del Fondo, calcolato a livello complessivo di portafoglio, almeno pari a D in una scala decrescente che va da "A" (valore massimo) a "G" (valore minimo). Il punteggio ESG del Fondo è calcolato come la media ponderata sull'attivo dei punteggi ESG degli emittenti degli strumenti finanziari in portafoglio.
Gli OICVM/ETF sono selezionati tra quelli gestiti dal Gestore Delegato (OICVM/ETF "collegati") e quelli gestiti da primarie società, sulla base della qualità e consistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisti.

L'applicazione della strategia di esclusione e della strategia di selezione positiva, cosiddetta "best-in-class", rappresenta l'elemento vincolante ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e sociali.

Il Gestore Delegato integra i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento e le scelte di gestione, oltre ad essere fondate sull'analisi finanziaria, sono effettuate anche sulla base di analisi non finanziarie che prendono in considerazione in modo sistematico fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario (Fattori ESG), al fine di orientare, con una visione di lungo periodo, le scelte di investimento responsabile.

In particolare, l'approccio del Gestore Delegato alla valutazione degli aspetti ESG (c.d. "rating ESG") mira a misurare le prestazioni in termini di sostenibilità di un emittente, quale, ad esempio, la sua capacità di prevedere e gestire i rischi di sostenibilità e le opportunità connessi alle proprie caratteristiche specifiche e al proprio settore industriale di appartenenza. Inoltre, permette di valutare gli emittenti in relazione alla loro capacità di gestire gli impatti negativi che le loro attività potrebbero avere sui fattori di sostenibilità. A questo si aggiungono mirate regole di esclusione degli emittenti, ad esempio quali quelli che violano le convenzioni internazionali, le norme riconosciute dalla comunità internazionale o la legislazione nazionale. I rating ESG, opportunamente applicati a ciascun settore industriale, mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche a ciascun settore di appartenenza.

Con riferimento alla valutazione delle prassi di buona governance, il Gestore Delegato si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario del Gestore Delegato che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance.

Per quanto riguarda la dimensione governance, il Gestore Delegato valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, il valore dell'impresa nel lungo termine). I sottocriteri di governance presi in considerazione sono: struttura del Consiglio di Amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG.

La scala di rating ESG del Gestore Delegato utilizza 7 livelli, che variano da "A" (punteggi più alti) a "G" (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall'universo di investimento. Per gli investimenti in OICVM, le prassi di buona governance sono assicurate dalla selezione di OICVM classificati come prodotti ex Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

3 Tali esclusioni non vengono applicate agli investimenti in OICVM/ETF promossi da soggetti diversi dal Gestore Delegato ed ai prodotti passivi non ESG promossi dal Gestore Delegato.

Quota degli investimenti

Gli investimenti effettuati dal Fondo, che possono essere rappresentati sia da esposizioni dirette che da investimenti in OICVM/ETF, si suddividono come segue:
– il 75% (quota minima) comprende gli investimenti utilizzati per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario in base ai criteri definiti come vincolanti;
– il 25% (quota massima) include i restanti investimenti del prodotto finanziario che non sono né allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né si qualificano come investimenti sostenibili.

Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Il portafoglio del fondo viene sottoposto a un monitoraggio periodico sia da parte del Gestore Delegato che da parte di BancoPosta Fondi. Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali è misurato attraverso i seguenti indicatori:
– esposizione a società dei settori del carbone e del tabacco;
– rating ESG medio ponderato, calcolato a livello complessivo di portafoglio, almeno pari a D, in una scala decrescente che va da A (valore massimo) a G (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal Gestore Delegato (Amundi SGR).

Il Gestore Delegato fornisce periodicamente informazioni su tali indicatori BancoPosta Fondi verifica il rispetto dei limiti.

Metodologie

Con riferimento al processo di monitoraggio dell'esposizione a emittenti societari, il Gestore Delegato adotta un approccio ESG proprietario che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. I rating ESG, opportunamente applicati a ciascun settore industriale, mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche di ciascun settore di appartenenza.

In particolare, i valori di riferimento interni per l'analisi includono 38 criteri, di cui 17 sono criteri generici, comuni a tutte le aziende, indipendentemente dal loro settore di attività, e 21 settoriali specifici. Questi criteri sono ideati in modo da valutare quanto le tematiche legate alla sostenibilità possano incidere sull'emittente, nonché la qualità della gestione aziendale di questa dimensione. L'impatto sui fattori di sostenibilità e la qualità degli interventi di attenuazione sono anch'essi tenuti in considerazione. Nello specifico, il rating prende in considerazione i seguenti criteri generici applicati a tutte le aziende analizzate:
– ambientali: consumo energetico ed emissione dei gas a effetto serra, acqua, biodiversità, inquinamento e rifiuti;
– sociali: condizioni di lavoro e non-discriminazione, salute e sicurezza, relazioni sociali, relazioni clienti/fornitori, responsabilità di prodotto, comunità locali e diritti umani;
– governance: struttura del Consiglio di Amministrazione, audit e controllo, retribuzioni, diritti degli azionisti, etica, strategia ESG, pratiche fiscali.

Il risultato di ogni punteggio per i 38 criteri viene tradotto per ciascun emittente in un rating ESG da A a G, dove il rating ESG di un emittente è una media ponderata dei punteggi relativi alle dimensioni E, S e G rappresentati a loro volta dalla media ponderata dei criteri di riferimento che la compongono. Tali rating ESG vengono aggiornati mensilmente, sulla base dei dati forniti da fornitori esterni.

Il monitoraggio delle esposizioni nei settori sopracitati viene effettuato da BancoPosta Fondi richiedendo aggiornamenti periodici al Gestore Delegato che, a tal fine, si basa sulle proprie metodologie e basi dati relativamente agli emittenti non ammissibili.

Gli OICR sono selezionati tra quelli gestiti dal Gestore Delegato e quelli gestiti da primarie società, sulla base della qualità e consistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisti.

La metodologia di selezione degli emittenti da parte del fondo è volta a soddisfare le caratteristiche di sostenibilità promosse dal prodotto.

Fonti e trattamento dei dati

Il rating proprietario del Gestore Delegato deriva dall'aggregazione dei rating E, S e G e dall'analisi di una serie di fonti ed è disponibile per oltre 20.000 emittenti. I rating ESG, i 38 criteri prodotti dalla ricerca ESG del Gestore Delegato e ulteriori indicatori legati alla sostenibilità sono messi a disposizione di tutti i fund manager nel loro sistema di gestione del portafoglio.

Al fine di valutare l'esposizione delle società alle emissioni di carbonio, il Gestore Delegato utilizza metriche fornite da data provider (Trucost e MSCI). Ulteriori dettagli sulle metodologie di analisi utilizzate possono essere reperiti sui siti internet delle aziende menzionate.
BancoPosta Fondi valuta le performance degli indicatori di sostenibilità attraverso l'uso di rating, punteggi ed analisi ESG forniti da provider esterni specializzati.

La qualità dei dati è verificata attraverso la valutazione delle metodologie applicate e l'adozione, qualora necessario, di eventuali misure a tutela della stessa.

Eventuali dati stimati dipendono dalle metodologie e fonti utilizzate nell'ambito della metodologia proprietaria del Gestore Delegato e dalla relativa copertura in termini di emittenti; pertanto, non risulta possibile definire ex-ante tale quota.

Limitazioni delle metodologie e dei dati

Le principali limitazioni dei metodi di analisi sopra descritti sono rappresentate dal grado di copertura degli emittenti in portafoglio da parte della metodologia proprietaria di rating degli emittenti adottata dal Gestore Delegato e dalle possibili imprecisioni derivanti dalla normalizzazione dei criteri di analisi utilizzati nell'ambito della metodologia stessa. Ai fini delle caratteristiche ambientali e sociali, BancoPosta Fondi si impegna ad attivarsi qualora eventuali limitazioni dovessero impattare sull'implementazione della strategia adottata a tal fine.

In riferimento agli OICR non collegati, i criteri ESG impiegati da società terze rispetto al Gestore Delegato potrebbero differire da quelli fin qui descritti e il fondo potrebbe detenere indirettamente titoli di emittenti non coerenti con la selezione ESG operata dal gestore per la selezione diretta di azioni e obbligazioni.

Dovuta diligenza

La valutazione ESG agli asset del fondo è effettuata nell'ambito delle decisioni di investimento tramite le informazioni a disposizione di tutti i fund manager nel loro sistema di gestione del portafoglio e, con riferimento agli investimenti in OICVM, tramite le informazioni raccolte sugli approcci ESG adottati dagli stessi.

Politiche di impegno

Sebbene l'engagement non sia alla base della strategia di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, BancoPosta Fondi ha adottato delle Politiche in materia di integrazione dei rischi di sostenibilità, tra cui la "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili di BancoPosta Fondi SGR" e, con riferimento alle pratiche di azionariato attivo, "Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di engagement". In particolare, BancoPosta Fondi, oltre ad aderire ai Princìpi Italiani di Stewardship adottati da Assogestioni sulla base dell'EFAMA Stewardship Code, ha predisposto la suddetta linea guida disponibile al pubblico (si veda https://bancopostafondi.poste.it/fondi-comuni/responsibility-sustainability/) in cui definisce misure e procedure al fine di:

- assicurare che i diritti di voto siano esercitati conformemente agli obiettivi e alla politica di investimento del fondo interessato, agli obiettivi della SGR e al sistema normativo aziendale, con particolare riferimento alla Politica di Investimento Responsabile adottata;
  - monitorare le pertinenti operazioni sul capitale (corporate action);
  - prevenire o gestire ogni conflitto di interesse risultante dall'esercizio dei diritti di voto;
- promuovere la corretta gestione di tematiche ESG attraverso un proficuo dialogo con gli emittenti dei titoli presenti nei propri portafogli finanziari.

Le informazioni relative al prodotto BancoPosta Distribuzione Attiva ivi contenute ai sensi dell'Art. 10 del Regolamento UE 2019/2088 sono state pubblicate per la prima volta nel mese di Giugno 2021 ed aggiornate successivamente.

Prima pubblicazione	*Giugno 2021*
Aggiornamento	*Dicembre 2022*
Aggiornamento	*Marzo 2023*
Aggiornamento	*Ottobre 2024*
Aggiornamento	*Luglio 2025*

BANCOPOSTA DISTRIBUZIONE ATTIVA - SUSTAINABILITY-RELATED DISCLOSURES SUMMARY

"BancoPosta Distribuzione Attiva" is a flexible, multi-asset fund that aims to achieve, over a medium term time horizon, moderate growth of invested capital through diversified investment of its assets primarily in income-generating financial instruments (such as, by way of example but not limited to: bonds, dividend-yielding stocks, funds with income-distributing share classes), selected also taking into account sustainable finance criteria. The fund is a product that promotes environmental and social characteristics in accordance with Article 8 of Regulation (EU) 2019/2088 but does not have sustainable investment as an objective. Specifically, the fund promotes the transition to economic models that are compatible with sustainable development and characterized by appropriate management of environmental, social, and governance risks. Consistently with these characteristics, the fund provides for the exclusion from its investment universe of companies operating in sectors that are critical with respect to the transition to sustainability, such as the coal and tobacco sectors, and the "best-in-class" selection of companies that stand out positively for ESG risk management in their sector. Specifically, in addition to the exclusion criteria for the coal and tobacco sectors, the strategy includes the implementation by the Delegated Manager (Amundi SGR S.p.A.) of a so-called "best-in-class" strategy, aimed at considering companies that stand out within their global sector of belonging for best practices, including in risk management, related to the environment, social and governance. For this reason, the strategy aims to achieve a weighted average ESG Rating of the Fund, calculated at the overall portfolio level (with a target level of at least D).

The application of the exclusion strategy and the so-called "best-in-class" positive selection strategy is the binding element for the purpose of promoting environmental and social characteristics.

In addition, companies exposed to certain controversial areas, such as so-called unconventional weapons, are excluded from the investment universe, as are, in general, also companies that repeatedly and severely contravene one or more of the ten principles of the UN Global Compact (e.g. child labor) without credible corrective measures.

The investment policy of the Delegated Manager aims to achieve a weighted average ESG rating of the Fund, calculated at the overall portfolio level, of at least D on a descending scale from 'A' (highest value) to 'G' (lowest value).

UCITS/ETFs are selected from those managed by the Delegated Manager ("linked" UCITS/ETFs) and those managed by leading companies, based on the quality and consistency of performance and transparency in disclosure, as well as on assessments of the soundness of the investment process. With regard to the assessment of good governance practices, the Delegated Manager uses its own ESG scoring methodology based on proprietary ESG analysis system which includes 38 criteria (some generic, some sector specific), including governance criteria. With regard to the governance dimension, the Delegated Manager assesses the ability of an issuer to provide an effective governance structure capable of ensuring the achievement of long-term corporate objectives (for example, the value of the company in the long term). The governance sub-criteria taken into consideration are: structure of the Board Structure, Audit and Control, Compensation, Shareholder Rights, Ethics, ESG Strategy, and Tax Practices.

The Portfolio Manager's ESG rating scale uses 7 levels, ranging from 'A' (highest scores) to 'G' (lowest scores). Issuers rated G are excluded from the investment universe. For investments in UCITS, good governance practices are ensured by the selection of UCITS classified as products under Article 8 of Regulation (EU) 2019/2088.

With respect to the Fund's investments, 75%, to be understood as the minimum share, includes investments used to achieve the environmental or social characteristics promoted by the financial product according to the criteria defined as binding, while 25%, to be understood as the maximum share, includes the remaining investments of the financial product that are neither aligned with the environmental or social characteristics nor qualify as sustainable investments.

The fund Portfolio is monitored periodically by both the Delegated Manager and BancoPosta Fondi. Specifically, the attainment of environmental and social characteristics is measured through the following indicators:
- exposure to companies in the coal[4] and tobacco sectors[5];
- a weighted average ESG rating, calculated at the overall portfolio level, of at least D on a descending scale from A (highest value) to G (lowest value), according to the methodology adopted by the Delegated Manager (Amundi SGR).

The Delegated Manager adopts a proprietary ESG approach that aims to measure the ESG performance of investment beneficiary companies. ESG ratings, appropriately applied to each industry sector, aim to assess issuers taking into account the dynamics specific to each industry sector. Specifically, the internal benchmarks for the analysis include 38 criteria, of which 17 are generic criteria, common to all companies, and 21 are sector-specific, the result of which is translated for each issuer into an ESG rating from A to G, where an issuer's ESG rating is a weighted average of the scores for the E, S and G dimensions represented in turn by the weighted average of the benchmarks that comprise it. These ESG ratings are updated monthly, based on data provided by external providers. ESG ratings, the 38 criteria produced by the Delegated Manager's ESG research, and additional sustainability-related indicators are made available to all fund managers in their portfolio management system.

BancoPosta Fondi evaluates the performance of sustainability indicators through the use of ESG ratings, scores and analysis provided by specialized external providers including Moody's ESG Solutions.

For the monitoring of exposures in the aforementioned sectors, this is done by BancoPosta Funds by requesting periodic updates from the Delegated Manager, which, for this purpose, relies on its own methodologies and databases with respect to ineligible issuers.

The quality of the data is verified through the evaluation of the applied methodologies and the adoption, if necessary, of any measures to protect it. Any estimated data, which it is not possible to quantify ex ante, and the main limitations of the analysis methods described above are represented by the level of coverage of the issuers in the portfolio by the proprietary issuer rating methodology adopted by the Delegated Manager. With respect to non-affiliated UCIs, the ESG criteria employed by third-party companies other than the Delegated Manager may differ from those described so far, and the fund may indirectly hold securities of issuers inconsistent with the ESG selection made by the manager for direct stock and bond selection. BancoPosta Fondi undertakes to take action should these limitations impact the implementation of the strategy adopted for this purpose.

4 Mining, utilities and transportation infrastructure companies developing coal-related projects that are licensed and under construction; companies that generate revenues from thermal coal mining and thermal coal power generation of more than 50% of their revenues; power generation and coal mining enterprises with a turnover threshold between 20% and 50% with a poor transition path; companies that generate revenues of more than 20% from the extraction of thermal coal; firms with annual thermal coal extraction of 70 mega-tons or more and unwilling to reduce it.

5 Manufacturers of complete tobacco products accounting for more than 5% of their revenues.

ESG assessment to fund assets is carried out as part of investment decisions through the information available to all fund managers in their portfolio management system and, with reference to investments in UCITS, through the information collected on the ESG approaches adopted by them.
Although engagement is not the basis of the strategy to promote environmental and social characteristics, BancoPosta Fondi has adopted Policies on sustainability risk integration, including BancoPosta Fondi SGR's "Guidelines for Investment in Sensitive Sectors" and, with reference to active shareholding practices, "Guidelines for exercising voting rights and engagement activity with Implementation of the Italian Principles of Stewardship". Similarly, the Delegated Manager, has also adopted its own voting policy, to which refer for further information, that responds to a holistic analysis of all issues that in the long term could affect value creation, including relevant ESG aspects, and an approach for engagement with respect to the integration of ESG issues.

No sustainable investment objective

This financial product promotes environmental or social characteristics but does not have as its objective sustainable investment.

Environmental or social characteristics of the financial product

The Collective Investment Fund "BancoPosta Distribuzione Attiva" is a financial product that promotes environmental and social characteristics in accordance with Article 8 of Regulation (EU) 2019/2088. The fund qualifies as mentioned above since it promotes the transition to economic models that are compatible with sustainable development and characterized by adequate management of environmental, social and governance risks. Consistently with these characteristics, the fund provides for the exclusion from its investment universe of companies operating in sectors that are critical with respect to the transition to sustainability, such as the coal and tobacco sectors, and for the "best-in-class" selection of companies that stand out positively for ESG risk management in their sector.

Investment strategy

"BancoPosta Distribuzione Attiva" is a flexible, multi-asset fund that aims to achieve, over a medium term time horizon, moderate growth of invested capital through diversified investment of its assets primarily in income-generating financial instruments (such as, by way of example but not limited to: bonds, dividend-yielding stocks, funds with income-distributing share classes), selected also taking into account sustainable finance criteria.

Specifically, the fund's strategy provides for:
– the exclusion of companies from certain sectors that are critical from the perspective of ESG transition: particularly the coal and tobacco sectors[6];
– the implementation by the Delegated Manager of a so-called "best-in-class" strategy, aimed at considering companies that stand out within their global sector of belonging for best practices, including in risk management, related to environmental, social and governance.

In addition, companies exposed to certain controversial areas, such as so-called unconventional weapons, are excluded from the investment universe, as are, in general, also companies that repeatedly and seriously contravene one or more of the ten principles of the UN Global Compact (e.g., child labor) without credible corrective measures.

The investment policy of the Delegated Manager aims to achieve a weighted average ESG rating of the Fund, calculated at the overall portfolio level, of at least D on a descending scale from 'A' (highest value) to 'G' (lowest value).

UCITS/ETFs are selected both from those managed by the Delegated Manager ('affiliated' UCITS/ETFs) and from those managed by leading asset management firms, based on the quality and consistency of their performance, the transparency of their disclosures, and the strength of their investment process, as evaluated by a dedicated team of analysts.

The application of the exclusion strategy andthe so-called "best-in-class" positive selection strategy is the binding element for the purpose of promoting environmental and social characteristics.

The Delegated Manager integrates sustainability risks into investment decisions, and management choices, in addition to being based on financial analysis, are also made on the basis of non-financial analyses that systematically consider environmental, social and governance factors (ESG Factors) in order to guide, with a long-term view, responsible investment choices.

In particular, the Delegated Manager's approach to assessing ESG aspects (so-called "ESG rating") aims to measure an issuer's sustainability performance, such as, for example, its ability to anticipate and manage sustainability risks and opportunities related to its specific characteristics and industry sector. It also allows issuers to be assessed in relation to their ability to manage the negative impacts that their activities might have on sustainability factors. This is complemented by targeted exclusion rules for issuers, such as those that violate international conventions, internationally recognized standards or national legislation. ESG ratings, appropriately applied to each industry sector, aim to evaluate issuers taking into account the dynamics specific to each industry sector to which they belong.

With regard to the assessment of good governance practices, the Delegated Manager uses its own ESG scoring methodology. This methodology is based on proprietary ESG analysis system which includes 38 criteria (some generic, some sector specific), including governance criteria. With regard to the governance dimension, the Delegated Manager assesses the ability of an issuer to provide an effective governance structure capable of ensuring the achievement of long-term corporate objectives (for example, the value of the company in the long term). The governance sub-criteria taken into consideration are: structure of the Board Structure, Audit and Control, Compensation, Shareholder Rights, Ethics, ESG Strategy, and Tax Practices.

The Portfolio Manager's ESG rating scale uses 7 levels, ranging from 'A' (highest scores) to 'G' (lowest scores). Issuers rated G are excluded from the investment universe. For investments in UCITS, good governance practices are ensured by the selection of UCITS classified as products under Article 8 of Regulation (EU) 2019/2088.

Proportion of investments

The investments made by the Fund, which may be represented by both direct exposures and investments in UCITS/ETF, are divided as follows:
– 75% (minimum share) includes investments used to achieve the environmental or social characteristics promoted by the financial product according to criteria defined as binding
– 25% (maximum share) includes the remaining investments of the financial product that are neither aligned with environmental or social characteristics nor qualify as sustainable investments.

6 These exclusions are not applied to investments in UCITS/ETFs promoted by parties other than the Portfolio Manager and to non-ESG passive products promoted by the Portfolio Manager.

Monitoring of environmental or social characteristics

The fund portfolio is monitored periodically by both the Delegated Manager and BancoPosta Fondi. The attainment of environmental and social characteristics is measured through the following indicators:
– exposure to companies in the coal and tobacco sectors;
– a weighted average ESG rating, calculated at the overall portfolio level, of at least D on a descending scale from A (highest value) to G (lowest value), according to the methodology adopted by the Delegated Manager (Amundi SGR).

The Delegated Manager periodically provides information on these indicators and BancoPosta Fondi verifies compliance with the limits.

Methodologies

With regard to the process of monitoring exposure to corporate issuers, the Delegated Manager adopts a proprietary ESG approach that aims to measure the ESG performance of investment beneficiary companies. ESG ratings, properly applied to each industry sector, aim to assess issuers taking into account the dynamics specific to each industry sector.

Specifically, the internal benchmarks for analysis include 38 criteria, of which 17 are generic criteria, common to all companies regardless of their business sector, and 21 are sector-specific. These criteria are designed to assess how much sustainability issues may impact the issuer, as well as the quality of corporate management of this dimension. The impact on sustainability factors and the quality of mitigation efforts are also taken into account. Specifically, the rating considers the following generic criteria applied to all companies analyzed:
– environmental: Energy consumption and greenhouse gas emissions, Water, Biodiversity, Pollution and Waste
– social: Working conditions and non-discrimination, Health and safety, Social relations, Customer/supplier relations, Product responsibility, Local communities and Human rights
– governance: Board Structure, Audit and oversight, Compensation, Shareholder rights, Ethics, ESG strategy, Fiscal practices.

The result of each score for the 38 criteria is translated for each issuer into an ESG rating from A to G, where an issuer's ESG rating is a weighted average of the scores for the E, S, and G dimensions represented in turn by the weighted average of the included criteria. These ESG ratings are updated monthly, based on data provided by external providers.

With reference to the monitoring of exposures in the aforementioned sectors, this is carried out by BancoPosta Fondi by requesting periodic updates from the Delegated Manager, which, for this purpose, relies on its own methodologies and databases with respect to ineligible issuers.

The UCIs are selected from those managed by the Delegated Manager and those managed by leading companies, based on the quality and consistency of the results and transparency in communication, as well as the soundness of the investment process assessed by a special team of analysts.

The fund's methodology for selecting issuers is aimed at meeting the sustainability characteristics promoted by the product.

Data sources and processing

The Delegated Manager's proprietary rating is derived from the aggregation of E, S, and G ratings and analysis of a range of sources and is available for more than 20.000 issuers. ESG ratings, the 38 criteria produced by the Managing Manager's ESG research, and additional sustainability-related indicators are made available to all fund managers in their portfolio management system.

To assess companies' exposure to carbon emissions, the Delegated Manager uses metrics provided by data providers (Trucost and MSCI). Further details on the analysis methodologies used can be found on the websites of the companies mentioned.

BancoPosta Fondi evaluates the performance of sustainability indicators through the use of ESG ratings, scores and analysis provided by specialized external providers.

Data quality is verified by evaluating the methodologies applied and taking any necessary measures to protect it.

Any estimated data depends on the methodologies and sources used as part of the Delegated Manager's proprietary methodology and the relative coverage in terms of issuers; therefore, it is not possible to define this share ex-ante.

Limitations to methodologies and data

The main limitations of the analysis methods described above are the level to which the proprietary issuer rating methodology adopted by the Delegated Manager covers the issuers in the portfolio and the possible inaccuracies resulting from the normalization of the analysis criteria used within the methodology itself. For the purposes of environmental and social characteristics, BancoPosta Fondi undertakes to take action should these limitations impact the implementation of the strategy adopted for this purpose.

With respect to unlinked UCIs, the ESG criteria used by companies outside the Delegated Manager may differ from those described so far, and the fund may indirectly hold securities of issuers that are inconsistent with the ESG selection made by the manager for the direct selection of stocks and bonds.

Due diligence

ESG assessment to fund assets is carried out as part of investment decisions through the information available to all fund managers in their portfolio management system and, with regard to investments in UCITS, through the information gathered on the ESG approaches adopted by them.

Engagement policies

Although engagement is not the basis of the strategy to promote environmental and social characteristics, BancoPosta Fondi has adopted Policies on Sustainability Risk Integration, including the "Guidelines for Investment in Sensitive Sectors" and, with reference to active shareholding practices, the "Guidelines for exercising voting rights and engagement activity with Implementation of the Italian Principles of Stewardship". In particular, BancoPosta Fondi, in addition to adhering to the Italian Stewardship Principles adopted by Assogestioni based on the EFAMA Stewardship Code, has prepared this publicly available guideline (please, see https://bancopostafondi.poste.it/fondi- comuni/responsibility-sustainability/) in which it defines measures and procedures for:
– ensure that voting rights are exercised in accordance with the objectives and investment policy of the fund concerned, the objectives of the Management Company and the corporate regulatory system, with particular reference to the adopted Responsible Investment Policy;
– monitor relevant capital transactions (corporate action);
– prevent or manage any conflict of interest resulting from the exercise of voting rights;
– promote the proper management of ESG issues through a fruitful dialogue with the issuers of the securities in its financial portfolios.

BancoPosta Distribuzione Attiva – Informativa sulla Sostenibilità

The information on the BancoPosta Distribuzione Attiva product contained therein pursuant to Art. 10 of EU Regulation 2019/2088 was first published in June 2021 and updated subsequently.

First release	*June 2021*
Update	*December 2022*
Update	*March 2023*
Update	*October 2024*
Update	*July 2025*